

CASTELLI E DIMORE

SCRIGNI DI CARTA

L'8 LA PRIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DELL'ADSI

GIULIANO ADAGLIO

Gli immobili storici costituiscono un patrimonio di grande valore sociale, culturale ed economico. Attrattiva di piccoli borghi (più della metà in comuni con meno di 20mila abitanti), questi edifici sono uno scrigno di ricordi, testimonianze e storie non sempre facili da intercettare. Da anni l'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) lavora per far conoscere al pubblico la ricchezza di questi luoghi, promuovendo iniziative come "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", in programma per la prima volta **sabato 8 ottobre** in tutta Italia.

Oltre 80 archivi storici privati in castelli, rocche e ville sparsi per la penisola apriranno le porte al pubblico, che potrà così vedere da vicino libri, carteggi e manoscritti solitamente inaccessibili. «L'iniziativa – racconta il vicepresidente nazionale dell'ADSI, nonché presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Sandor Gosztonyi – nasce per raccontare quanto sia delicato e complesso il mantenimento di una realtà del genere. Questa è la prima volta in cui le dimore piemontesi scelgono di aprire le proprie porte in un'unica data, dopo la tradizionale Giornata Nazionale ADSI di fine maggio e

"Carte in dimora" costituirà una sorta di prologo a "Domeniche di carta", l'iniziativa annuale del Ministero della Cultura che **domenica 9 ottobre** vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato».

Le strutture coinvolte nell'iniziativa in Piemonte sono sei, due in provincia di Torino, due nel Biellese e due nell'Alessandrino. A Novi Ligure l'azienda agricola Tenuta La Marchesa consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo, mentre a Biella Palazzo Lamarmora accoglierà documenti e manoscritti della **Fondazione Sella** accanto a quelli degli Archivi Alberti La Marmora. A Casa Lajolo (info@casalajolo.it), dimora storica nell'antico Borgo di San Vito a Piossasco, si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo. Al Castello di Pralormo (info@castellodipralormo.com, anche domenica 9 ottobre), infine, sarà possibile visitare gli interni della dimora e la biblioteca, contenente oltre settemila volumi rari dal 1700 al 1900.

L'elenco completo delle aperture, che in Piemonte comprende anche l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone (Biella) e il Castello di Piovera (Alessandria) è su www.associazionedimorestoricheitaliane.it. —



Sei dimore piemontesi
apriranno i loro archivi
in un'unica data